



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N. 51 \2013

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 297097 \9.6\2013\6

Seduta 11 Dicembre 2013

Presidente **GUIDO PODESTA'**

Vice Presidente **ROSARIO PANTALEO**

Vice Presidente **GIOVANNI CARIELLO Assente**

Consiglieri **BRUNA BREMBILLA (Assente)** **ROBERTO MAGAGNA**

ANTONIO FALLETTA **CAMILLA MUSCIACCHIO (Assente)**

ETTORE FUSCO **LIDIA MARIA ROZZONI**

GIOVANNI GOTTARDI **GIUSEPPE RUSSOMANNO (Assente)**

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Parere del Parco Agricolo Sud Milano in ordine al progetto definitivo per il "Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona. Tratta Rho-Gallarate. Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y" (C.U.P. J31J05000010001). Infrastruttura strategica di interesse nazionale di cui alla Legge 21/12/2001, n. 443 – Legge obiettivo. (deliberazione immediatamente eseguibile)

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Alberto Di Cataldo

L'atto si compone di 11 pagine di cui 5 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la deliberazione 21/12/2001, n. 121 con la quale il C.I.P.E., ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001 (Legge obiettivo), ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche che, nell'ambito del *"Corridoio plurimodale padano"*, include il potenziamento della tratta Gallarate-Rho quale infrastruttura di accessibilità ferroviaria a Malpensa;

Visto il decreto legislativo 12/04/2006, n. 163 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"* e s.m.i. che regola, tra l'altro, le misure di approvazione dei progetti di infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi di interesse nazionale;

Visto il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137"* e s.m.i.;

Vista la legge regionale 30/11/1983, n. 86 *"Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"* e s.m.i.;

Vista la legge regionale 23/04/1990, n. 24 *"Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano"* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Viste la legge regionale 05/12/2008, n. 31 *"Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"* e la deliberazione della Giunta Regionale n. 675/2005 *"Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi"*;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 3/08/2000, n. 7/818 *"Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)"*;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano 13/06/2012, n. 23, di espressione del parere di competenza, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale regionale relativa al progetto del *"Nuovo derivatore dal canale principale Villoresi, nei Comuni di Rho, Pregnana Milanese, Vanzago, Pogliano Milanese, Arluno, Nerviano e Parabiago, in Provincia di Milano"*.

Premesso che:

- con deliberazione 27/05/2005 n. 65 il C.I.P.E. ha approvato, con prescrizioni, il progetto preliminare del triplicamento della linea ferroviaria Arona-Rho nella tratta Gallarate-Rho;
- successivamente, è stato sviluppato il progetto definitivo dell'intervento che, con l'obiettivo di ottemperare alle prescrizioni formulate dal C.I.P.E. sul progetto preliminare, ha previsto un sistema a quattro binari nella tratta Rho-Parabiago e a tre binari nella tratta Parabiago-Gallarate oltre all'inserimento del cosiddetto *"Raccordo Y"* di collegamento del sito Rho-Fiera con Malpensa;
- a seguito della verifica di ottemperanza alle prescrizioni sul progetto preliminare di cui alla deliberazione del C.I.P.E. n. 65/2005, da parte della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il C.I.P.E. ha approvato, con deliberazione 13/05/2010, n. 33, il progetto definitivo del potenziamento della tratta Gallarate-Rho della linea Arona-Rho;

- la sopraccitata deliberazione del C.I.P.E. n. 33/2010, è stata annullata a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato del 21/12/2012 n. 06667/2012 con la quale è stata confermata la Sentenza resa dal T.A.R. della Lombardia – Sez. III Milano, n. 01914/2012, per difetto sotto il profilo motivazionale circa la difformità rilevata tra progetto preliminare e progetto definitivo che avrebbe necessitato di una nuova Valutazione di Impatto Ambientale;

- in applicazione della Sentenza del Consiglio di Stato, si è reso quindi necessario avviare ex novo la procedura di approvazione del progetto definitivo dell'opera, ai sensi dell'art. 167, comma 5 del decreto legislativo n.163/2006 e s.m.i.;

Considerato che:

- il Parco regionale Agricolo Sud Milano, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel decreto legislativo 42/2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137*" e s.m.i.;

- il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato dalla legge regionale 23/04/1990, n. 24, ora confluita nella legge regionale 16/07/2007, n. 16 "*testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*" e da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3/08/2000, n. 7/818;

- in base all'art. 157 della legge regionale 16/07/2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono: la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-culturali, la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;

- il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. La fruizione del Parco, da parte dei cittadini, è principale finalità del piano, subordinatamente alle esigenze di tutela dell'ambiente naturale, di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco;

Preso atto che:

- Italferr S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha trasmesso, con nota pervenuta agli uffici dell'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, Prot. gen. n. 0255905 del 22/10/2013, il progetto definitivo per il "*Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona. Tratta Rho-Gallarate. Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y*", da approvarsi ai sensi dell'art. 167, comma 5, del decreto legislativo 12/04/2006, n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e s.m.i.;

- successivamente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione all'intervento di cui all'oggetto, con nota Prot. n. 0040014 del 26/11/2013, pervenuta agli uffici dell'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano in data 27/11/2013, Prot. gen. n. 0285518, ha indetto la relativa Conferenza di Servizi e convocato gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 165, comma 4, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;

Esaminata la documentazione costituente il progetto definitivo relativo al "*potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona. Tratta Rho-Gallarate. Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y*", riconosciuto quale infrastruttura strategica di interesse nazionale di cui alla Legge n. 443/2001 – Legge obiettivo;

Verificato che l'intervento connesso al quadruplicamento dei binari nella tratta Rho-Parabiago, parte del progetto di potenziamento della linea ferroviaria, interferisce, seppur marginalmente, con il Parco regionale Agricolo Sud Milano nei Comuni di Pregnana Milanese e Rho e, nello specifico, con un ambito appartenente ai "territori di collegamento tra città e campagna", (art. 27, n.t.a. P.T.C.) delimitato, lungo il lato occidentale, dal "Canale scolmatore delle piene nord-ovest" (art. 42, n.t.a. P.T.C.) e interessato dalla presenza del "Canale Secondario Villorosi" (art. 42, n.t.a. P.T.C.), posto in adiacenza alla linea ferroviaria esistente e in corrispondenza dell'ampliamento previsto;

Vista la relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta l'intervento infrastrutturale in relazione ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano ed in rapporto agli obiettivi di tutela perseguiti dall'Ente gestore – in particolare di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio e tutela delle componenti della storia agraria – e si individuano le misure atte a ridurre e compensare gli impatti generati sull'ambiente;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Alberto Di Cataldo, in data 9/12/2013 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza da rendere nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, convocata ai sensi dell'art. 165, comma 4, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., il Presidente propone di approvare la **Deliberazione immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/2000;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 7, contrari // , astenuti // espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione istruttoria, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere favorevole** in merito al progetto definitivo per il "Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona. Tratta Rho-Gallarate. Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y" (C.U.P. J31J05000010001), **condizionato** al recepimento delle prescrizioni contenute nella relazione istruttoria sopra richiamata e formulate al fine di ridurre e compensare gli impatti degli interventi sull'ambiente e sul territorio del Parco Agricolo Sud Milano;

- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, via Nomentana 2, Roma, nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 165, comma 4 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;
-

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa,
 - Sentita la proposta del Presidente;
- con voti favorevoli 7, contrari, // astenuti // espressi nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

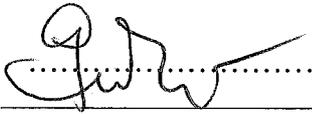
IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dott. Alberto Di Cataldo



Data 9/12/2013

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

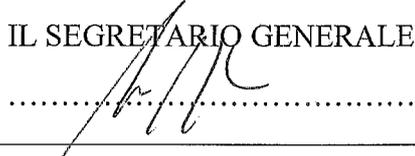


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del d.lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- * in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.
- * per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

 RELAZIONE ISTRUTTORIA	
Proponente	ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato
Oggetto	Parere del Parco Agricolo Sud Milano in ordine al progetto definitivo per il "Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona. Tratta Rho-Gallarate. Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y" (C.U.P. J31J05000010001). Infrastruttura strategica di interesse nazionale di cui alla la Legge 21/12/2001, n. 443 – Legge obiettivo.
n. protocollo - data	0255905 del 22/10/2013
fascicolo	9.6\2013\6

Sommario

1. Descrizione generale del progetto
2. Descrizione degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano
3. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei Comuni di Rho e di Pregnana Milanese interessati dal progetto
4. Valutazione degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano

Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale "Parco Agricolo Sud Milano"

il Responsabile dell'istruttoria,

esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, trasmessi al Parco Agricolo Sud Milano con nota pervenuta in data 22/10/2013 - Prot. gen. n. 0255905 da parte della Società Italferr S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane,

e valutati i seguenti elementi:

1. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il progetto definitivo per il potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona interessa la tratta Rho-Gallarate e il collegamento con l'aeroporto di Milano Malpensa.

L'ambito territoriale in cui si inseriscono gli interventi è posto a nord-ovest del capoluogo lombardo e riguarda i comuni di Rho, Pregnana Milanese, Vanzago, Pogliano Milanese, Nerviano, Parabiago, Canegrate, San Giorgio su Legnano e Legnano, in Provincia di Milano, e i comuni di Castellanza, Busto Arsizio e Gallarate, in Provincia di Varese.

Il progetto preliminare presentato nel 2003 e approvato con deliberazione del C.I.P.E. 27/05/2005, n. 65, prevedeva la realizzazione, tra le stazioni di Rho e Gallarate, di un terzo binario adiacente ai due già esistenti, con l'obiettivo di incrementare la capacità della linea; non era previsto alcun intervento sulle stazioni di Rho e Gallarate. Lo schema progettuale, così definito, implicava però un utilizzo promiscuo di uno dei tre binari.

Per risolvere le problematiche di esercizio connesse al triplicamento sopra descritto, il progetto definitivo, approvato con deliberazione del C.I.P.E. n. 33/2010, annullata a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato del 2012, nonché l'attuale configurazione riproposta oggi nell'ambito del nuovo iter autorizzativo, oggetto del presente parere, prevedono la realizzazione di un complesso a quattro binari.

Nello specifico, il progetto definitivo per il potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona, tratta Rho-Gallarate, oltre al quadruplicamento della tratta compresa tra la stazione di Rho e la stazione di Parabiago, avente uno sviluppo complessivo di circa 8.9 km che interferisce con i territori del Parco regionale Agricolo Sud Milano per un tratto di circa 350 mt, prevede i seguenti interventi tutti esterni alle aree tutelate:

- nell'ambito di Rho-Fiera Milano, la realizzazione di due bretelle di collegamento tra la linea Milano Porta Garibaldi-Novara e la linea Milano-Varese;
- il collegamento della stazione di Rho con le linee Milano-Torino e Rho-Arona di cui è previsto il quadruplicamento;
- l'adeguamento delle fermate di Vanzago e Parabiago e l'istituzione della nuova fermata di Nerviano;
- la realizzazione del cosiddetto "raccordo Y", destinato a collegare la linea Rho-Gallarate, all'altezza di Legnano, con la linea Saronno-Novara, in corrispondenza della stazione di Busto Arsizio, al fine di garantire il collegamento con l'aeroporto di Milano Malpensa da Rho-Fiera Milano;
- una serie di interventi di adeguamento degli impianti di trazione elettrica e delle tecnologie di linea nella tratta Parabiago-Legnano;
- la realizzazione di barriere antirumore lungo la tratta compresa tra la fermata Rho-fiera Milano e la stazione di Rho.

Oltre ai lavori di ampliamento della sede ferroviaria sono previsti interventi di risoluzione di interferenze stradali e idrauliche; tali lavori risultano particolarmente significativi nella tratta Rho-Parabiago, sia per l'elevato numero di viabilità interferite, sia per la necessità di spostare il canale secondario Villoresi che scorre lungo il lato sud della linea, al piede del rilevato ferroviario, all'interno del Parco.

Per completezza, si precisa che il progetto definitivo per il "Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona. Tratta Rho-Gallarate. Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y", oggetto del presente parere, pur sovrapponendosi direttamente, in alcuni tratti, con il canale secondario Villoresi, non definisce le modalità di soluzione dell'interferenza, rimandando al procedimento correlato per la realizzazione di una "nuova derivazione dal canale principale Villoresi nei comune di Rho, Pregnana Milanese, Vanzago, Pogliano Milanese, Arluno, Nerviano e Parabiago", la cui Valutazione di Impatto Ambientale regionale è stata avviata in data 30/06/2011. Nell'ambito del procedimento V.I.A. richiamato, il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano, con deliberazione 13/06/2012, n. 23, ha reso il proprio parere richiedendo integrazioni e modifiche al progetto e al relativo Studio di Impatto Ambientale.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI NEI TERRITORI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

L'intervento connesso al quadruplicamento della linea ferroviaria nella tratta Rho-Parabiago interferisce, seppur marginalmente (per un tratto di circa 350 mt), con il Parco regionale Agricolo Sud Milano nei Comuni di Pregnana Milanese e Rho. Nello specifico, l'ambito interessato, di forma triangolare, risulta intercluso, a nord, dalla ferrovia Rho-Arona di cui è previsto il quadruplicamento, a sud, dalla ferrovia Milano-Novara e delimitato, lungo il lato occidentale, dal "Canale scolmatore delle piene nord-ovest", oltre che da un tratto del "Canale Secondario Villoresi", che scorre in adiacenza al rilevato ferroviario.

Il progetto di quadruplicamento prevede che la linea esistente, a doppio binario, rimanga nella propria sede ferroviaria e risulti destinata a traffico regionale; i due nuovi binari in progetto sono invece destinati al traffico a lunga percorrenza e sono ubicati uno a nord e l'altro a sud dei binari esistenti.

Nello specifico, nell'ambito territoriale sopra descritto, l'inserimento dei nuovi binari previsti determina, lungo il lato meridionale, un'interferenza seppur limitata con il Parco regionale nonché una sovrapposizione diretta con parte del "Canale Secondario Villoresi".

L'ambito, inoltre, è interamente individuato quale area tecnica di cantiere, di carattere temporaneo, avente una superficie di circa 15.200 mq. L'"area tecnica Scavalco" ha una funzione di supporto per le

attività di realizzazione dello scavalco ferroviario di Rho e “*delle opere di approccio (viadotti e rilevati)*”. L’area è destinata allo stoccaggio di materiali da costruzione, terre da scavo, all’installazione di un impianto di betonaggio, a parcheggio per automezzi e mezzi di lavoro, spogliatoi e servizi igienici. Al termine dei lavori il progetto prevede il ripristino dell’area allo stato attuale.

3. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI COMUNI DI RHO E PREGNANA MILANESE INTERESSATI DAL PROGETTO

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 03/08/2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell’attività agricola, dell’ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in “*territori*”, articolati, nei Comuni di Rho e di Pregnana Milanese, interessati dal progetto definitivo di potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona nella tratta Rho-Gallarate, come segue:

- “*territori di collegamento tra città e campagna*” (art. 27, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al Parco, non facenti parte degli ambiti dei piani di cintura urbana di cui all’articolo 26 ed in cui sono previsti interventi diversificati in relazione alle specificità dei contesti, in questo caso definiti quali “*zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana*”: si tratta di porzioni limitate di territorio del Parco orientate alla migliore definizione dei margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici.

All’articolazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, il P.T.C. sovrappone “*ambiti*” di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, di fruizione, ed “*elementi*” puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale. In particolare, nell’area interessata dagli interventi, si rileva la presenza del “*Canale scolmatore delle piene nord-ovest*” e del “*Canale Secondario Villoresi*” (art. 42, n.t.a. P.T.C.), denominato nel progetto “*derivatore di Parabiago*”, entrambi sottoposti a tutela (art. 42, n.t.a. P.T.C.) in quanto parte integrante del sistema delle acque irrigue e della struttura morfologica, del tessuto storico-paesaggistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco Agricolo Sud Milano. In relazione al sistema delle acque, deve essere garantita la conservazione dei manufatti, la difesa da immissioni, contaminazioni e alterazioni delle acque e dei tracciati.

In particolare, il P.T.C. del Parco sottopone a conservazione alcuni corsi d’acqua minori, come nel caso in oggetto, il canale secondario Villoresi, tutelando in particolar modo i tracciati storici, la naturalità delle sponde, i manufatti di derivazione o di superamento, i ponti; sono comunque escluse le opere di copertura, di intubamento, di rettifica o di impermeabilizzazione degli alvei.

Si precisa che, in relazione agli scarichi idrici nei corsi d’acqua superficiali utilizzati a scopi irrigui, si richiamano anche i contenuti dell’art. 18 “*Norma generale di tutela delle acque e dell’assetto idrogeologico*” del P.T.C. del Parco ed in particolare il comma 2 che vieta l’immissione di scarichi idrici che comportino il peggioramento della qualità delle acque del recettore.

4. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI NEI TERRITORI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

1) Interferenza del quadruplicamento dei binari con il “Canale Secondario Villoresi” (art. 42, n.t.a. P.T.C. Parco): come già sopra descritto, il Parco Agricolo Sud Milano si è espresso, con deliberazione del Consiglio Direttivo 13/06/2012, n. 23, sul progetto correlato di una nuova derivazione del canale principale Villoresi, nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale regionale, richiedendo una serie di modifiche e integrazioni al progetto e allo Studio di Impatto Ambientale, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale, che qui si richiamano:

- “*Il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale devono essere integrati includendo anche le modifiche strutturali e funzionali del diramatore di Parabiago [canale secondario Villoresi], nonché la descrizione e la stima degli impatti potenziali derivanti da tali modifiche;*”

- il progetto deve essere modificato al fine di prevedere modalità di realizzazione delle sponde e dell'alveo del canale che utilizzino tecniche di ingegneria naturalistica lungo tutto il corso dello stesso all'interno del Parco;
- il progetto deve essere modificato al fine di prevedere, lungo l'intero percorso del canale all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, un adeguato equipaggiamento arboreo/arbustivo delle sponde;
- (...)

In assenza di una modifica del progetto e del relativo Studio di Impatto Ambientale che soddisfino tutti i punti sopra esposti il parere del Parco è da intendersi non favorevole”.

2) “Area tecnica Scavalco” ricompresa nei Comuni di Rho e Pregnana Milanese, prevista in un ambito appartenente ai “*territori di collegamento tra città e campagna*”, (art. 27, n.t.a. P.T.C.) caratterizzato, dalla presenza, lungo i suoi margini, di formazioni vegetazionali arboreo-arbustive, parte delle quali individuate a “*bosco*” dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF) vigente della Provincia di Milano, ai sensi della legge regionale 31/2008 e s.m.i..

Nelle “*zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana*”, parte dei territori sopra richiamati, deve essere garantita la complessiva valorizzazione ambientale e paesistica delle aree urbanizzate, orientata alla migliore definizione dei margini urbani, anche attraverso il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola.

In particolare il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano persegue l'obiettivo di tutelare gli elementi vegetazionali di interesse naturalistico e paesistico esistenti, nonché di programmare l'arricchimento complessivo del patrimonio arboreo-arbustivo, in relazione ai diversi ambiti di tutela e territori del Parco, attraverso il consolidamento e il potenziamento delle forme vegetazionali e boschive, facendo ampio ricorso alla diffusione ed all'uso di specie autoctone. Deve essere, inoltre, rafforzata la trama storica del rapporto tra vegetazione e acqua che caratterizza il paesaggio agrario del Parco regionale, evitando l'alterazione dei tracciati irrigui e incentivando la dotazione di alberature di ripa.

L'area tecnica di cantiere “scavalco”, seppur a carattere temporaneo, comporta una complessiva alterazione paesaggistico-ambientale della zona sopra descritta, determinata anche dalla rimozione della vegetazione arboreo-arbustiva presente e dalla trasformazione del bosco, comportando la perdita di biodiversità all'interno di un'area qualificata che assume un valore ambientale ulteriore in quanto inserita in un ambito caratterizzato da una notevole pressione antropica.

Ciò premesso, si richiede di valutare una localizzazione alternativa dell'“area tecnica Scavalco” orientando la scelta verso aree esterne ai territori tutelati dal Parco regionale, meglio se in disuso, non boscate o qualificate dal punto di vista ambientale. Ove non fosse possibile individuare una diversa collocazione dell'“area tecnica Scavalco”, si

PROPONE

di esprimere **parere favorevole** in merito al progetto definitivo per il “*Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona. Tratta Rho-Gallarate. Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y*” (C.U.P. J31J05000010001), **condizionato** al recepimento delle seguenti prescrizioni, formulate al fine di ridurre e compensare gli impatti degli interventi infrastrutturali sull'ambiente e sul territorio del Parco Agricolo Sud Milano nonché di contribuire al potenziamento degli ecosistemi naturali e della biodiversità:

1) l'area tecnica, in fase di esecuzione delle opere, dovrà essere circoscritta alla superficie di 15.200 mq indicata nel progetto, preservando la vegetazione naturale presente nelle aree adiacenti al cantiere.

Al termine delle attività di cantiere, nell'area di cui alla particella 1, foglio 38 del catasto terreni del Comune di Rho, dovrà essere ripristinata la funzione agricola nelle condizioni attuali, dovrà essere

pertanto ricostituito un prato polifita da vicenda, come indicato nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.A.R.L.) della Regione Lombardia. Le restanti parti dell'area tecnica dovranno essere ricostituite o riqualificate a "*Bosco planiziale acidofilo*" secondo il modello di cui all'Allegato 2 della Disposizione Dirigenziale 09/02/2010, R.G. 1455 del Parco Agricolo Sud Milano, sotto riportato:

Bosco planiziale acidofilo (Tipo *Quercion robori-petraeae* Br.-Bl. 1937) caratteristico dell'alta pianura su suoli a ph acido localizzato nella parte nord-occidentale del Parco Agricolo Sud Milano.

Strato arboreo

Rovere *Quercus petraea* (Mattuschka) Liebl. (60% sul totale piante str. arboreo)

Betulla *Betula pendula* Roth (30% sul totale piante str. arboreo)

Farnia *Quercus robur* L.

Ciliegio selvatico *Prunus avium* L.

Pioppo tremolo *Populus tremula* L.

Castagno *Castanea sativa* Miller

Strato arbustivo

Frangola comune *Frangula alnus* Miller

Nespolo comune *Mespilus germanica* L.

Nocciolo *Corylus avellana* L.

Strato lianoso

Rovo bluastro *Rubus caesius* L.

Edera *Hedera helix* L.

Rosa cavallina *Rosa arvensis* Hudson

2) la parte più occidentale dell'area tecnica risulta classificata quale "*bosco*", riconosciuto dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF) vigente della Provincia di Milano. In tale area la trasformazione del bosco dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dalle norme forestali vigenti della Regione Lombardia, in particolare dalla l.r. 31/2008 "*Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale*" e della d.g.r. della Regione Lombardia n. 675/2005 "*Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi*"; si rimanda in particolare al paragrafo 4.6 di quest'ultima per i criteri che regolano le trasformazioni temporanee del bosco. Al termine delle attività di cantiere la ricostituzione del bosco dovrà essere realizzata seguendo il modello del "*Bosco planiziale acidofilo*" sopra citato e secondo un progetto da condividere con il Parco Agricolo Sud Milano;

3) quale opera di compensazione ambientale derivata sia dall'interferenza sui territori del Parco regionale Agricolo Sud Milano, sia dalla rimozione delle formazioni vegetazionali presenti, con conseguente perdita della biodiversità, dovrà essere qualificata dal punto di vista vegetazionale, una superficie complessiva, anche non unitaria, pari ad almeno 15.200 mq, la cui individuazione e modalità d'intervento dovranno essere concordate con il Parco Agricolo Sud Milano e il Comune di Rho;

4) l'immissione di scarichi idrici, anche connessi allo smaltimento delle acque della sede ferroviaria, non deve comportare il peggioramento, anche temporaneo e sporadico, della qualità delle acque dei corsi d'acqua superficiali utilizzati a scopi irrigui nei territori del Parco Agricolo Sud Milano; deve essere, sempre garantita la funzionalità e l'efficienza della rete irrigua anche durante la fase di realizzazione delle opere. Deve essere, inoltre, assicurato, anche in occasione di eventi di piovosità eccezionale, il normale funzionamento del reticolo irriguo ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano e lo stesso non deve essere messo a rischio a causa di ingenti quantitativi di acqua provenienti dalla sede ferroviaria.

Referenti istruttoria:

Dott.ssa Chiara Ferrari

Arch. Francesca Valentina Gobbato

Dott. Piercarlo Marletta

Chiara Ferrari
Francesca V. Gobbato
Piercarlo Marletta

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Dott. Alberto Di Cataldo

Alberto Di Cataldo